Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 86

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 14 aprile 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella “ Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 17 marzo 1938-XVI, n. 300.

Norme per la prima copertura dei posti dell'organico del Corpo sanitario aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 397, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, che approva le norme relative al reclutamento ed avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, e le successive sue modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, numero 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare norme per la prima copertura dei posti del Corpo sanitario aeronautico;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Visto il R. decreto 16 marzo 1938-XVI, con cui viene conferita al Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, per la guerra e la marina, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la prima copertura dei posti dell'organico del Corpo sanitario aeronautico, il Ministero dell'aeronautica è autorizzato:

a) a trasferire, previo nulla osta delle rispettive Amministrazioni, nel ruolo ufficiali medici del Corpo anzidetto, gli ufficiali medici del Regio esercito e della Regia marina che siano in servizio permanente (compresi quelli fuori quadro e a disposizione ai sensi delle rispettive leggi sull'avanzamento quando l'ufficiale, pur essendo stato riconosciuto pienamente idoneo al grado superiore, sia stato collocato in una di tali posizioni solamente perchè destinato a far vacanza) e che alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge si trovino a prestare servizio presso Enti della Regia aeronautica.

Per gli ufficiali in servizio permanente effettivo il trasferimento avverrà col grado rivestito e con l'anzianità assoluta e relativa nel grado stesso; per quelli fuori quadro o a disposizione, col grado, e con l'anzianità nel grado stesso, rivestito all'atto del collocamento in dette posizioni. Tuttavia, qualora un ufficiale abbia conseguito avanzamento nelle suddette posizioni potrà, eccezionalmente, nel limite dei posti disponibili e su conforme parere della Commissione superiore di avanzamento, essere confermato nel grado superiore con anzianità decorrente dalla data del decreto di conferma.

Gli ufficiali che rivestono la qualifica di 1° capitano perderanno la qualifica stessa;

b) ad indire un concorso per titoli, limitatamente ai posti risultanti disponibili nei gradi di maggiore e capitano dopo i trasferimenti di cui alla lettera *a*), fra gli ufficiali di complemento del Regio esercito e della Regia marina già appartenenti al servizio permanente effettivo e che alla data del presente decreto siano in servizio da almeno cinque anni nella Regia aeronautica. Il grado da conferire non potrà essere superiore a quello rivestito all'atto della cessazione dal servizio permanente. Peraltro, qualora nel grado stesso l'ufficiale abbia prestato un servizio — come ufficiale del servizio permanente — almeno uguale al minimo di permanenza stabilito dal R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, per l'avanzamento al grado immediatamente superiore potrà, su conforme parere della Commissione superiore di avanzamento e nei limiti dei posti disponibili, essere eccezionalmente conferito quest'ultimo grado, purchè non sia superiore a quello rivestito nel complemento da almeno 3 anni;

c) ad indire un concorso per titoli e per esami esclusivamente tra gli ufficiali inferiori medici di complemento del Regio esercito e della Regia marina che alla data del presente decreto siano in servizio continuativo, come ufficiali, almeno da un anno.

Art. 2.

I trasferimenti di cui alla lettera a) del precedente articolo verranno effettuati, sotto la data del 1° maggio 1938, su domanda degli interessati, da presentarsi alle competenti autorità gerarchiche non oltre il quindicesimo giorno dopo quello della entrata in vigore del presente decreto-legge, e previo parere favorevole della Commissione superiore di avanzamento della Regia aeronautica.

Qualora il numero dei posti previsti in organico per ciascun grado, risulti inferiore al numero degli ufficiali giudicati idonei al trasferimento dalla Commissione superiore predetta, i trasferimenti verranno effettuati nell'ordine di anzianità degli ufficiali, a mano a mano che si verificherà la necessaria vacanza, che pertanto non potrà essere devoluta all'avanzamento.

Gli ufficiali che nei ruoli di provenienza rivestono la qualifica di 1° capitano ed i capitani che godono del trattamento di cui all'art. 182 della legge 7 giugno 1934, n. 899, saranno ammessi a conservare gli assegni di cui sono forniti all'atto del trasferimento.

Ugualmente conserveranno l'indennità professionale di cui all'art. 178, 2° comma, del R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395, quegli ufficiali che ne siano provvisti all'atto del trasferimento.

Agli effetti dell'ulteriore avanzamento degli ufficiali come sopra trasferiti, saranno ritenuti validi gli eventuali esami (sia obbligatori per l'avanzamento, sia facoltativi per l'avanzamento a scelta) da essi sostenuti nei ruoli di provenienza per la promozione al grado immediatamente superiore a quello rivestito all'atto del trasferimento.

Le nomine di cui alla lettera b) del precedente art. 1 avranno decorrenza — ad ogni effetto — dalla data del relativo decreto.

Art. 3.

Al concorso di cui alla lettera c) del precedente art. 1 (che verrà bandito per il grado di tenente e per un numero di posti non superiore a 60) potranno partecipare esclusivamente gli ufficiali medici inferiori di complemento del Regio esercito e della Regia marina che, alla data del relativo bando, non abbiano superato l'età di 32 anni.

Tale limite potrà essere aumentato:

1) di anni 4 per coloro che risultino regolarmente iscritti, senza interruzione, al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino iscritti, ininterrottamente, al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

2) di tanti anni, mesi e giorni, quanti il concorrente ne abbia di servizio come ufficiale medico presso Enti della Regia aeronautica;

3) a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. La maggiorazione di cui alla lettera a) si cumula con quella di cui alla lettera b), ed entrambe con quelle di cui ai nn. 1 e 2, purchè complessivamente non si superino i quarantatre anni alla data del presente decreto.

Le nomine decorreranno ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, e verranno effettuate in conformità dell'ordine della graduatoria del concorso, da formarsi in base al risultato degli esami e alla valutazione dei servizi prestati e delle benemerenze acquisite.

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 68. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1938-XVI, n. **301**.

Inscrizione di rendita pubblica a favore di alcuni Enti ecclesiastici conservati, in esecuzione delle leggi eversive all'asse ecclesiastico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1866, n. 3070;
Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;
Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allig. *P*;
Visto il R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689;
Visto il R. decreto 1° maggio 1930, n. 695;
Vista la legge 22 gennaio 1931, n. 28;
Viste le liquidazioni della rendita dovuta agli Enti morali ecclesiastici appresso indicati in corrispettivo dei beni immobili appresi dal Demanio agli effetti della conversione;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili ai sottoindicati Enti ecclesiastici, sono accertate nelle seguenti somme:

1) Alla Cappella di S. Maria delle Grazie in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . . . . . L. 108,59

2) Alla Cappella di S. Rocco in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . . . » 53,55

3) Alla Cappella del SS. Sacramento in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . . . . » 44,45

4) Alla Cappella del SS. Rosario in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . . » 17,85

5) Alla Cappella di S. Rocco, in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . . . . L. 9,58

6) Alla Cappella del SS. Sacramento in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . . » 5,14

7) Alla Cappella di Villa Alvi di Crognaleto (Teramo) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Crognaleto . . . . . » 25,70

8) Alla Cappella della Madonna della Neve in Roccadimezzo (Aquila) . . . . » 8,94

9) Alla Cappella di S. Martino in S. Martino di Amatrice (Rieti) . . . . » 1,40

Art. 2.

Dal fondo di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico istituito con R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, intestato al Demanio dello Stato, sarà trasferita con decorrenza dal 1° gennaio 1938, agli Enti ecclesiastici indicati nel precedente articolo, la rendita 3,50 per cento a ciascuno di essi assegnata.

Art. 3.

Per le rate di rendita maturate a tutto il 31 dicembre 1937 sono assegnate, agli Enti medesimi, le seguenti somme:

1) Alla Cappella di S. Maria delle Grazie in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . . . . L. 5.334,66

2) Alla Cappella di S. Rocco in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . . . » 2.630,63

3) Alla Cappella del SS. Sacramento in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . . . . » 2.183,58

4) Alla Cappella del SS. Rosario in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . . . » 876,86

5) Alla Cappella di S. Rocco in Battaglia di Casaletto Spartano (Salerno) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Casaletto . » 470,52

6) Alla Cappella del SS. Sacramento in Casaletto Spartano (Salerno) amministrata da quell'Ente comunale di assistenza . . . . » 252,61

7) Alla cappella di Villa Alvi di Crognaleto (Teramo) amministrata dall'Ente comunale di assistenza di Crognaleto . . . . » 648,63

8) Alla Cappella della Madonna della Neve in Roccadimezzo (Aquila) . . . . » 233,93

9) Alla Cappella di S. Martino in S. Martino di Amatrice (Rieti). . . . . » 29,51

10) Al Capitolo cattedrale di Aquino (Frosinone) è assegnata, a saldo delle rate arretrate della rendita pubblica di annue L. 884,60 inscritta in esecuzione del R. decreto 7 agosto 1936, n. 1757, la somma di . . . . » 17.952,33

11) Al 3° Canonicato concurato nella Chiesa collegiata di S. Michele Arcangelo in Caprarola (Viterbo) è assegnata, a titolo di ricostituzione di patrimonio, la somma di . . . . » 1.085,66

12) Ai sensi del R. decreto 1° maggio 1930, n. 695, è assegnata alla Chiesa di S. Giovanni Battista in Loano (Savona) la somma di » 1.142 —

Art. 4.

Le somme indicate nel precedente articolo saranno prelevate dal capitolo 426 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 302.
Modificazione della denominazione della Federazione nazionale fascista dei portieri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1385, col quale sono stati, tra l'altro, approvati gli statuti delle Federazioni nazionali aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ed i successivi Nostri decreti 28 maggio 1936, n. 1195, e 1° luglio 1937, n. 1458, con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Vista la domanda in data 18 novembre 1937, con la quale la Confederazione suddetta ha chiesto l'approvazione della modifica della denominazione della Federazione nazionale fascista dei portieri in quella di « Federazione nazionale fascista degli addetti alla proprietà edilizia »;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, numero 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la modifica della denominazione della Federazione nazionale fascista dei portieri in quella di « Federazione nazionale fascista degli addetti alla proprietà edilizia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 59. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 303.
Modificazione allo statuto della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti automobilistici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1382, con il quale è stato approvato, tra l'altro, lo statuto della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti automobilistici aderente alla Confederazione fascista degli industriali, ed i successivi Nostri decreti con i quali sono state approvate alcune modifiche allo statuto stesso;
Vista la domanda in data 2 dicembre 1937, con la quale la Confederazione suddetta ha chiesto che sia modificato l'articolo 23 dello statuto della detta Federazione;
Visti la legge 3 aprile 1926, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la modifica allo statuto della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti automobilistici, nel senso che il testo della lettera c) dell'art. 23 è sostituito dal seguente: « elegge il presidente e tre vice presidenti della Federazione e i membri del Consiglio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 58. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 304.
Modificazioni allo statuto della Federazione nazionale fascista dei dirigenti aziende del credito e dell'assicurazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1386, con il quale è stato approvato, tra l'altro, lo statuto della Federazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende del credito e dell'assicurazione aderente alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, ed i successivi Nostri decreti con i quali sono state approvate alcune modifiche allo statuto stesso;
Vista la domanda in data 5 agosto 1937, con la quale la Confederazione ha chiesto l'approvazione di alcune modifiche dello statuto della detta Federazione;
Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, numero 206;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modifiche allo statuto della Federazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende del credito e dell'assicurazione, nel senso che il testo della lettera c) dell'art 23, e i testi del 1° comma degli articoli 24 e 26 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 23, lettera c): « elegge il presidente ed i due vice presidenti della Federazione »;

Art. 24, comma 1°: « Il Consiglio è composto del presidente, dei vice presidenti e di un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a venti, eletti ogni tre anni dall'assemblea »;

Art. 26, comma 1°: « La Giunta esecutiva è composta dal presidente della Federazione che la presiede, dai due vice presidenti e da tre membri nominati dal Consiglio nel suo seno, oltre che dai presidenti dei Sindacati nazionali eventualmente costituiti dalla Federazione stessa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 60. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 marzo 1938-XVI, n. 305.
Modificazione dell'art. 159 del R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, circa l'assunzione di personale giornaliero per la pulizia e custodia degli uffici giudiziari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 159 del R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;
Ritenuta la necessità di provvedere ai servizi di pulizia e custodia degli uffici giudiziari;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 159 del testo organico approvato con il Regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, è modificato come appresso:
« In caso di mancanza degli uscieri giudiziari potranno essere assunti provvisoriamente a farne le veci, con decreto

del Ministro per la grazia e giustizia, giornalieri, ai quali sarà concesso un compenso a giornata in ragione di un trentesimo della retribuzione mensile stabilita per il personale non di ruolo di categoria IV, di cui alle tabelle I e II annesse al R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, aumentata ai sensi del R. decreto-legge 27 giugno 1937, n. 1033.

« Il Ministro per la grazia e giustizia potrà delegare i capi degli uffici giudiziari, in cui si siano verificate le mancanze suddette, ad assumere un numero di giornalieri non eccedente quello degli uscieri mancanti.

« E' vietata ogni altra assunzione di personale avventizio a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi denominazione ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 396, *foglio* 19. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 marzo 1938-XVI, n. 306.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio di una nave dragamine in costruzione col nominativo « D. I. ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La nave dragamine di 203 tonnellate di dislocamento, in costruzione presso la Ditta « Cantieri navali riuniti di Genova » (Cantiere di Ancona), è inscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi di uso locale, assumendo il nominativo « D. I. ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 396, *foglio* 54. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 gennaio 1938-XVI, n. 307.

Dichiarazione formale dei fini di n. 17 Confraternite in provincia di Campobasso.

N. 307. R. decreto 14 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 17 Confraternite in provincia di Campobasso.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 14 gennaio 1938-XVI, n. 308.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta Compagnia di S. Anna la Misericordia in S. Giosafat, con sede in Palermo.

N. 308. R. decreto 14 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita detta Compagnia di S. Anna la Misericordia in S. Giosafat, con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 14 gennaio 1938-XVI, n. 309.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura della Congregazione delle Suore di Sant'Orsola della SS.ma Vergine, con sede in Roma.

N. 309. R. decreto 14 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosiuta la personalità giuridica della Casa di procura della Congregazione delle Suore di Sant'Orsola della Santissima Vergine, con sede in Roma, via Pompeo Magno n. 13, e viene autorizzato il trasferimento di beni, a favore della medesima, del valore approssimativo di L. 300.000, da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 20 gennaio 1938-XVI, n. 310.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa Oratorio della SS.ma Trinità, in Paretola di Licciana-Nardi (Massa).

N. 310. R. decreto 20 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa Oratorio della SS.ma Trinità, in Paretola di Licciana-Nardi (Massa).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 10 gennaio 1938-XVI, n. 311.

Approvazione del nuovo statuto della « Fondazione Nicola Caselli », in Calvello.

N. 311. R. decreto 10 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della « Fondazione Nicola Caselli », in Calvello.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI.

Proroga della gestione commissariale delle « Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli » con sede in Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 24 ottobre 1935, n. 1906, con il quale le « Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli », con sede in Trieste, furono erette in ente morale e ne fu approvato lo statuto organico con decreto Ministeriale in data 31 stesso mese;

Visto il R. decreto 2 agosto 1937-XV, con il quale venne sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto e ne fu nominato commissario straordinario l'avv. Ugo Trevisini, con il compito di provvedere al riordinamento ed alla ricostituzione degli organi amministrativi dell'ente stesso;

Vista la relazione sull'andamento della gestione commissariale, con la quale si propone fra l'altro la proroga dei poteri commissariali;

Sentito il parere favorevole dell'Istituto per la difesa del risparmio e del credito, espresso con la nota in data 19 febbraio 1938-XVI;

Ritenuta la necessità di prorogare il periodo di gestione straordinaria dell'ente suddetto per dar modo al commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;

Visto l'art. 9 del R. decreto 24 ottobre 1935, n. 1906;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato ai poteri conferiti all'avv. Ugo Trevisini, quale commissario straordinario delle « Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli », con sede in Trieste, è prorogato fino al 31 maggio 1938-XVI.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

LANTINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI Registro n. 6 Corporazioni, foglio 181.

(1272)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1938-XVI.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Marano Po (Alessandria), dell'estensione di ettari 314 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, lo stradale che conduce al Porto di Pontestura sino a nord della cascina Scarella;

a sud, la strada che dallo stradale suddeto conduce al Po ed il Po;

ad ovest, l'argine di divisione tra le provincie di Alessandria e Vercelli, che partendo dal Po arriva al Cavo Magrelli;

a nord, il Cavo Magrelli sino allo stradale che conduce al Porto di Pontestura.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Alessandria, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 5 maggio 1937, in una zona della provincia di Alessandria, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(1385)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza.

Con R. decreto 10 febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1938-XVI, il termine assegnato al cav. Francesco Piro, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza è stato prorogato al 30 giugno 1938-XVI.

(1314)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 17 marzo 1938-XVI è stato concesso l'exequatur al signor Ludovico Scarpa, console di Grecia a Trieste.

(1303)

In data 17 marzo 1938-XVI è stato concesso l'exequatur al signor Emilio Bonzanigo, console di Svizzera a Trieste.

(1304)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ruoli di anzianità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si comunica che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale del Ministero delle corporazioni, secondo la situazione al 1° gennaio 1938-XVI.

Gli eventuali ricorsi per la rettifica della posizione di anzianità dovranno esser presentati dagli interessati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

(1401)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ottantacinquesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in applicazione del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 14 gennaio 1938, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1938, reg. 6 Corporazioni, foglio 187, con il quale la concessione della miniera di piombo, zinco, argento e stagno denominata « Canali Serci », sita in territorio dei comuni di Domusnovas e Villacidro, provincia di Cagliari, della quale è titolare la Società anonima Montemannu, è trasferita alla Monte Valerio Società anonima, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1938, registro 6 Corporazioni, foglio 185, con il quale l'art. 1 del decreto Ministeriale 12 novembre 1931 è sostituito dal seguente:

« Agli aventi diritto dell'eredità del Duca di Gualtieri, Niccolò Avarna fu Carlo, rappresentati dal curatore speciale cav. dottor De Giacomo Edmondo, domiciliato in Gualtieri Sicomò, provincia di Messina, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Marmora Gualtieri », sita in territorio del comune di Centuripe, provincia di Enna ».

Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1938, registro 6 Corporazioni, foglio 186, con il quale l'art. 1 del decreto Ministeriale 7 luglio 1932 è sostituito dal seguente:

« Agli aventi diritto dell'Eredità del Duca Gualtieri, Niccolò Avarna fu Carlo, rappresentati dal curatore speciale cav. dott. De Giacomo Edmondo, domiciliato in Gualtieri Sicaminò, provincia di Messina, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Minnè Gualtieri », sita in territorio del comune di Centuripe, provincia di Enna ».

Decreto Ministeriale 28 febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1938, registro 6 Corporazioni, foglio 203, con il quale ai signori Emilio Pompeo e Maria De Bernardi, rappresentati dal primo, domiciliato in Ferentino, è concessa, per la durata di anni sessanta la facoltà di utilizzare l'acqua minerale delle sorgenti site in località, denominata « Bagni » in territorio del comune di Ferentino, provincia di Frosinone.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1938, reg. 6 Corporazioni, foglio 210, con il quale alla Società Anonima Milanese « Azzi » ai signori Martinotti Vincenzo, F.lli Angelino, Carlo e Francesco, e alla signora Delfina Sassone ved. Martinotti per se e per i figli minori Maria Costantino, Michelina e Giuseppe Martinotti, rappresentati tutti dal comm. avv. Milanese Francesco, è concessa, in perpetuo, a ciascuno per la sua quota, la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento, siti in località « Sempione » in territorio del comune di Pontestura, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1938, registro 6 Corporazioni, foglio 212, con il quale al comm. Guido Mancinelli, domiciliato a Roma, è concessa la facoltà di coltivare la miniera di manganese denominata « La Foce », in territorio dei comuni Boiano, S. Polo Matese e Campobasso, provincia di Campobasso, per la durata di anni venti.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1938, reg. 6 Corporazioni, foglio 211, con il quale alla S. A. Mineraria Monte Amiata, con sede in Abbadia S. Salvatore, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di mercurio denominata « Abbadia S. Salvatore » sita in territorio del comune predetto, provincia di Siena.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1938, registro 6 Corporazioni, foglio 221, con il quale alla Società italiana anonima Mercurio (S.I.A.M.), con sede in Roma, è concessa la facoltà di coltivare la miniera di mercurio denominata « Zolfiere » sita in territorio dei comuni di Magliano e Scansano, provincia di Grosseto, per la durata di anni trenta.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1938, reg. 6 Corporazioni, foglio 220, con il quale alla Società « Ilva », Alti Forni e Acciaierie d'Italia Anonima con sede in Genova è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di minerali ossidati di ferro, siti in località denominata « Valdaspra », in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

(1393)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio dei Consorzi irrigui « Rizzi - S. Lorenzo - Mortegliano e Bicinicco » in prov. di Udine.

Con R. decreto 13 gennaio 1938-XVI, registrato dalla Corte dei conti addì 24 febbraio successivo, al reg. 2, fog. 388, è stato disposto l'ampliamento del comprensorio dei consorzi irrigui di Rizzi, San Lorenzo, Mortegliano e Bicinicco, in provincia di Udine.

(1310)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica di Ca' degli Oppi in provincia di Verona.

Con decreto Ministeriale 22 marzo 1938-XVI, n. 1343, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di Ca' degli Oppi, con sede in Oppeano, provincia di Verona, secondo il testo deliberato dal commissario straordinario dell'ente il 6 ottobre 1937.

(1311)

Dichiarazione di irricevibilità, per decadenza del termine di legge, del ricorso straordinario al Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia del podestà di Fondi (Littoria) in merito all'applicazione del vincolo idrogeologico.

Con R. decreto 24 febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1938-XVI, è stato dichiarato irricevibile, per decadenza del termine di legge, il ricorso straordinario al Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia in data del 3 aprile 1937-XV avanzato dal podestà del comune di Fondi (Littoria) contro il Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'annullamento della deliberazione adottata nella seduta del 29 aprile 1936-XIV dalla Sezione agricolo-forestale del Consiglio provinciale corporativo di Littoria in merito all'applicazione del vincolo idrogeologico in comune di Fondi.

(1313)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — **N. 81**
del 9 aprile 1938-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,35
Francia (Franco)	58,10
Svizzera (Franco)	435,75
Argentina (Peso carta)	4,77
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,27
Danimarca (Corona)	4,212
Norvegia (Corona)	4,741
Olanda (Fiorino)	10,52
Polonia (Zloty)	358,60
Portogallo (Scudo)	0,8577
Svezia (Corona)	4,8625
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2274
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	74,275
Id. 3,50% (1902)	71,225
Id. 3,00% Lordo	51,225
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,375
Id. Id. 5 % (1936)	93,725
Rendita 5% (1935)	93,85
Obbligazioni Venezie 3,50%	89,325
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	103,323
Id. Id. 5 % - Id. 1941	103,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,725
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,425
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5%	86919	270 —	Cascella Anna fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre *Motti* Teresa di Alfonso vedova di Cascella Arturo dom. ad Aversa (Caserta).	Cascella Anna fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre *Motta* Teresa, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	52250	164,50	Barbone Attilio, Salvatore e Giuseppina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Cione *Emilia* fu Rocco ved. Barbone Giuseppe dom. in Salerno.	Barbone Attilio, Salvatore e Giuseppina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Cione *Amalia-Lucia* fu Rocco, ecc.
Cons. 3,50%	416647	1036 —	Macaggi Narcisa fu Gio.-Battista, moglie di Cajelli *Giuseppe-Enrico*, dom. a Voghera (Pavia), vincolato per dote.	Macaggi Narcisa fu Gio.-Battista, moglie di Cajelli *Carlo-Giuseppe*, dom. a Voghera (Pavia), vincolato per dote.
Id.	689839	45,50	Laraia *Giuseppina* fu Samuele, moglie di Gaetano d'Andrea, dom. Rionero in Volture (Potenza), con vincolo dotale.	Laraia *Maria-Giuseppa* fu Samuele, ecc., come contro.
Id.	705060	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	711801	49 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	226735	812 —	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Maria-Adelina* fu Eusebio ved. Robbiolo, vincolata d'usufrutto a favore di Robbiolo Caterina fu Chiaffredo ved. Galliano.	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Eva-Maria-Adele* fu Eusebio ved. Robbiolo, vincolata d'usufrutto a favore, ecc.
Id.	264275	731,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	326696	98 —	Lasorsa *Luigia* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Roggia *Antonietta* fu Francesco ved. Lasorsa dom. in Ortanova (Foggia).	Lasorsa *Maria-Luigia* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Roggia *Antonia* fu Francesco, ecc., come contro.
Id.	304816	52,50	Sciotta *Adele* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Abbiani Giulia fu Battista ved. di Sciotta Antonio, dom. in Montechiari (Brescia).	Sciotta *Caterina-Adele* fu Antonio minore ecc., come contro.
Cons. 3,50%	823552	721 —	Tacchino *Irene-Maria* di Giuseppe nubile, dom. a Casaleggio Boiro (Alessandria).	Tacchino *Maria-Irene-Bianca-Catterina* di Giuseppe, nubile, dom. a Casaleggio Boiro (Alessandria).
Id.	342938	35 —	Cioffi Maddalena fu Antonio, minore sotto la tutela di Revello Carlo, Cioffi Lucia, Virginia e Caterina fu Antonino, minori sotto la p. p. della madre Liberatore *Sofia*, tutti domiciliati a Napoli ed eredi indivisi con usufrutto a favore di Liberatore *Sofia* fu Giuseppe ved. Cioffi.	Cioffi Maddalena fu Antonio, minore sotto la tutela di Revello Carlo, Cioffi Lucia, Virginia e Caterina fu Antonino, minori sotto la p. p., della madre Liberatore *Maria-Sofia-Amalia-Filomena* ved., ecc., con usufrutto a favore di Liberatore *Maria-Sofia-Amalia-Filomena* fu Giuseppe ved. Cioffi.
Id.	684253	87,50	Mazza *Emilia* di Giovanni, moglie di Savio *Natale*, dom. a Vignale (Alessandria) con vincolo dotale.	Mazza *Angela-Emilia* di Giovanni, moglie di Savio *Carlo-Natale*, dom. a Vignale (Alessandria) con vincolo dotale.
Id.	750142	994 —	Paoletti Pier Angelo e *Rosina-Maria-Anna-Giovanna* moglie di Rossi *Carlo* fratello e sorella fu Serafino, dom. in Torino, eredi indivisi della loro madre Bernardi Felicita fu Angelo ved. di Paoletti Serafino. Sottoposta ad ipoteca a favore della contitolare Paoletti *Rosina-Maria-Anna-Giovanna* fu Serafino moglie di Rossi Carlo-Giuseppe.	Paoletti Pier Angelo ed *Anna-Maria-Rosa-Giovanna* moglie di Rossi *Carlo-Giuseppe* fratello e sorella, fu Serafino, dom. in Torino ecc., come contro. Sottoposta ad ipoteca a favore della contitolare Paoletti *Anna-Rosa-Giovanna* fu Serafino moglie di Rossi Carlo-Giuseppe.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	47298	600 —	Rossi *Carlo* fu Giuseppe-Bartolomeo, dom. a Fossano (Cuneo). Sottoposta ad ipoteca a favore di Paoletti *Rosina* di Serafino moglie del titolare.	Rossi *Carlo-Giuseppe* fu Giuseppe-Bartolomeo, dom. a Fossano (Cuneo). Sottoposta ad ipoteca a favore di Paoletti *Anna-Maria-Rosa-Giovanna* di Serafino moglie del titolare.
Prest. Redim. 3,50 %	330097	227,50	Maderna Luigi fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Caresana Margherita di Gaudenzio, ved. Maderna Luigi, dom. a Novara. Con usufrutto a favore di *Peroni* Giovanna fu Luigi, ved. Maderna Antonio, dom. a Novara.	Maderna Luigi fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Caresana Margherita di Gaudenzio, ved. Maderna Luigi, dom. a Novara. Con usufrutto a favore di *Perrone* Giovanna fu Luigi, ved. Maderna Antonio, dom. a Novara.
Id.	330098	73,50	Come sopra, con usufrutto a favore di *Peroni* Giovanna fu Luigi ved. Maderna Antonio ed a Caresana Margherita di Gaudenzio, ved. Maderna Luigi, dom. a Novara.	Come sopra, con usufrutto a favore di *Perrone* Giovanna fu Luigi ved. Maderna Antonio ed a Caresana Margherita di Gaudenzio, ved. Maderna Luigi, dom. a Novara.
Cons. 3,50 %	348500	56 —	Mascheroni Ettore, Andreana e Lidia, fratello e sorelle nubili fu Francesco, quest'ultima minore sotto la p. p. della madre Luraschi *Ernesta* ved. Mascheroni, eredi indivisi del padre, dom. in Torino. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Luraschi *Ernesta* fu Giuseppe.	Mascheroni Ettore, Andreana e Lidia, fratello e sorelle nubili fu Francesco, quest'ultima minore sotto la p. p. della madre Luraschi *Teodolinda-Ernesta* ved. Mascheroni, eredi indivisi del padre, dom. in Torino. Con usufrutto vitalizio a favore di detta Luraschi *Teodolinda Ernesta* fu Giuseppe.
Cons. 5 %	Ricevuta Mod. 168 T. N. 512	655 —	*Carolina Manina* in Crola.	*Manina Silvia Carolina Maria* in Crola.
Cons. 3,50 %	781431	392 —	Grandi Orsola fu Battista, moglie di Boggio Panià Pietro fu *Pietro-Antonio*, con usufrutto a Boggio Panià Pietro fu *Pietro Antonio*.	Grandi Orsola fu Battista moglie di Boggio Panià Pietro fu *Antonio*, con usufrutto a Boggio Panià Pietro fu *Antonio*.
Id.	43136	35 —	Salerno Iolanda fu *Giuseppe*, dom. a Siracusa. Vincolata.	Salerno Iolanda fu *Ernesto*, dom. a Siracusa. Vincolata.
Prest. Redim. 3,50 %	210352	210 —	Barone Giovanni di Mariangelo, dom. a Baranello (Campobasso).	Barone Giovanni di Mariangelo *minore sotto la p. p del padre*, dom. a Baranello (Campobasso).
Id.	340554	287 —	Izzo Francesco fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Margherita Tortora Brayda* fu Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.	Izzo Francesco fu Alfredo minore sotto la p. p. della madre *Tortora Brayda Maria-Margherita* fu Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1210)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Macomer (Nuoro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

Il sig. Salis dott. Giov. Antonio di Michele, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Macomer, in provincia di Nuoro.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(1291)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Savignano di Puglia (Avellino), di Canna e di Sibari (Cosenza), di Castelsaraceno e di Lauria (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vedute le proposte del Banco di Napoli - Sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Procaccini Raffaele fu Pasquale, per la Cassa comunale di credito agrario di Savignano di Puglia, in provincia di Avellino;
Rago dott. Ottorino, per la Cassa comunale di credito agrario di Canna, in provincia di Cosenza;
Cassetti prof. Liberato fu Luigi, per la Cassa comunale di credito agrario di Terranova da Sibari, in provincia di Cosenza;
Fontana avv. Francesco di Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelsaraceno, in provincia di Potenza;
Pittella avv. Nicola di Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Lauria, in provincia di Potenza.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1292)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di S. Severino Marche (Macerata), di Fossombrone, di Lunano, di Pennabili, di Piobbico e di Urbania (Pesaro), e di Calcata (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

Sono confermati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Baleani Francesco di Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di S. Severino Marche, in provincia di Macerata;
Battistini Germano di Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Fossombrone, in provincia di Pesaro;
Giannini Luigi fu Basilio, per la Cassa comunale di credito agrario di Lunano, in provincia di Pesaro;
Dominici cav. Luigi fu Leonida, per la Cassa comunale di credito agrario di Pennabilli, in provincia di Pesaro;
Bartolucci Arturo fu Alessandro, per la Cassa comunale di credito agrario di Piobbico, in provincia di Pesaro;
Catani Vittorio fu Gaetano, per la Cassa comunale di credito agrario di Urbania, in provincia di Pesaro;
Guidoni Vincenzo, per la Cassa comunale di credito agrario di Calcata, in provincia di Pesaro.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1293)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Arnara (Frosinone), di Esanatoglia (Macerata), di Fossato di Vico e di Norcia (Perugia), di Mercatino Marecchia (Pesaro), di Carpineto Romano (Roma) e di Vignanello (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509 e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Salvatori Ferdinando di Aristide, per la Cassa comunale di credito agrario di Arnara, in provincia di Frosinone;
Di Piero Angelo, per la Cassa comunale di credito agrario di Esanatoglia, in provincia di Macerata;
Cristalli cav. Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Fossato di Vico, in provincia di Perugia;
Gentili avv. Feliciano, per la Cassa comunale di credito agrario di Norcia, in provincia di Perugia;
Acquaviva geom. Giuseppe fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Mercatino Marecchia, in provincia di Pesaro;
Cacciotti Lucilio fu Geremia, per la Cassa comunale di credito agrario di Carpineto Romano, in provincia di Roma;
Marini cav. Paride fu Alessandro, per la Cassa comunale di credito agrario di Vignanello, in provincia di Viterbo.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1294)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di S. Mauro Marchesato (Catanzaro) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di S. Mauro Marchesato (Catanzaro) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di S. Mauro Marchesato (Catanzaro), è affidata al Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1295)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, con sede in Zara.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 31 gennaio 1937-XV, che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito al Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, con sede in Zara, e la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge suddetto;
Veduto il proprio provvedimento in data 31 gennaio 1937-XV, con il quale sono nominati il commissario liquidatore ed il Comitato di sorveglianza del Consorzio predetto;
Considerato che il prof. Arrigo Zink, membro del Comitato di sorveglianza, ha cambiato la propria residenza;

Dispone:

Il sig. Bontempo Paolo è nominato membro del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati con sede in Zara, in sostituzione del prof. Arrigo Zink, con le attribuzioni ed i poteri contemplati nel titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1296)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 marzo 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il proprio provvedimento in data 9 marzo 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale suindicata;
Considerato che il sig. Modesto Cristofori, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Angelo Salvatori fu Francesco è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, in sostituzione del sig. Modesto Cristofori.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1361)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di direttore di reparto chimico dei Laboratori d'igiene e profilassi di Bergamo e Pola.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il precedente decreto 15 febbraio 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 43 del successivo giorno 22, e concernente la costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici per titoli ed esami per il conferimento dei posti vacanti al 30 novembre 1936 di direttore del reparto chimico dei Laboratori provinciali d'igiene e profilassi di Bergamo e Pola;
Visti gli articoli 8 e 77 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dottor Medri Luigi, poichè il medesimo non riveste la qualità di direttore di reparto di laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, tassativamente richiesta dall'art. 71 del predetto regolamento;

Decreta:

Il prof. Pieri Cosimo, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Lucca, è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore del reparto chimico dei Laboratori provinciali d'igiene e profilassi di Bergamo e Pola, in sostituzione del dott. Luigi Medri.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro:* BUFFARINI.

(1404)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento di posti di levatrice condotta vacanti in provincia al 30 novembre 1936;
Veduta la graduatoria delle concorrenti, formulata dalla Commissione predetta;
Veduti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Nulla avendo da eccepire;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, la graduatoria suindicata, che qui di seguito si riporta:

1. Orzachielli Peccei Rita	punti	54.781
2. Nebioletti Orsola	»	53.062
3. Degli Agostini Clelia	»	52.500
4. Bicciocchi Maria	»	52.281
5. Pavan Giacomina	»	51 218
6. Scarpa Anastasia	»	50.312
7. Cadeddu Maria	»	50.125
8. Varoli Rosa	»	50.
9. Putzolu Angelica	»	49.312
10. Maino Caterina	»	48.562
11. Treggia Vera	»	47.562
12. Farfaglia Maria	»	46.750
13. Graziani Luigia	»	46.562
14. Bonani Maria	»	46.437
15. Atzei Lidia	»	46.093
16. Ulivi Rita	»	45.812
17. Murru Margherita	»	44.968
18. Piga Massimina	»	44.718
19. Alcioni Bonaria	»	43.093
20. Toni Ines	»	42.937
21. Mangani Pia	»	41.562
22. Pintor Maria	»	36.625

Con separato decreto sarà provveduto alla dichiarazione delle candidate risultate vincitrici per ciascun posto messo a concorso, giusta le disposizioni del citato regolamento.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per 8 giorni consecutivi, all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il proprio decreto n. 44173, stessa data, con cui fu approvata la graduatoria delle concorrenti a posti di levatrice condotta vacanti in provincia al 30 novembre 1936;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione, delle candidate risultate vincitrici per ciascun posto messo a concorso, secondo le norme dell'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Constatato che le sedi da assegnare in base al bando suddetto sono le seguenti:

1) Aidomaggiore; 2) Ales; 3) Armungia; 4) Cagliari; 5) Collinas; 6) Decimoputzu; 7) Domus de Maria; 8) Donori; 9) Fordongianus; 10) Ghilarza; 11) Gonnostramatza; 12) Guspini; 13) Milis; 14) Ruinas; 15) Nuraminis; 16) Palmas Suergiu; 17) Paulilatino; 18) S. Nicolò Gerrei; 19) Santadi (Nuxis); 21) S. Antioco; 22) Senis; 23) Tratalias; 24) Villanovafranca; 25) Villasalto; 26) Villaspeciosa; 27) Villaputzu;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso a posti di levatrice condotta, vacanti in provincia al 30 novembre 1936 sono dichiarate vincitrici per la sede a fianco di ciascuna segnata, in base alla graduatoria conseguita ed alle sedi indicate in ordine di preferenza:

1. Orzachielli Peccei Rita - Sant'Antioco;
2. Neblolettl Orsola - Guspini;
3. Degli Agostini Clelia - Cagliari;
4. Biciocchi Maria - Milis;
5. Pavan Giacomina - Santadi (Nuxis);
6. Scarpa Anastasia - Villaputzu;
7. Cadeddu Maria - Paulilatino;
8. Varoli Rosa - Ghilarza;
9. Maino Caterina - Palmas Suergiu;
10. Farfaglia Maria - Ales;
11. Atzei Lidia - Nuraminis;
12. Murru Margherita - Decimoputzu;
13. Alcioni Bonaria - Gonnostramatza;
14. Mangani Pia - Domus de Maria;
15. Pintor Maria - Villasalto.

Non ottengono alcuna assegnazione le concorrenti: Putzolu Angelica 9ª classificata; Treggia Vera 11ª classificata; Graziani Luigia 13ª classificata; Bonani Maria 14ª classificata; Ulivi Rina 16ª classificata; Piga Massimina 18ª classificata; Toni Ines 20ª classificata; perchè hanno richiesto delle sedi già assegnate a concorrenti che le precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per 8 giorni consecutivi, all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CANOVAI.

(1375)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1935.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(Omissis).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti sopra indicati:

1° Rocco Emilia	con voti	49.62
2° Longo Marietta	»	48.00
3° Del Vecchio Rosa	»	41.37
4° Andreatti Zaira	»	37.37

(Omissis).

Avellino, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(Omissis).

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti sono dichiarate vincitrici del concorso per il posto a fianco di ciascuna di esse indicato:

1° Rocco Emilia - Vallata.
2° Longo Marietta - Castelvetere di Calore.
3° Del Vecchio Rosa - Calitri.
4° Andreatti Zaira - S. Sossio Baronia.

(Omissis).

Avellino, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

(1374)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO.

(Omissis).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti sopra indicati:

1° Russo dott. Lorenzo	con voti	54.007
2° Bianco dott. Giovanni	»	51.143
3° Del Giudice dott. Michele	»	51.006
4° Abbatecola dott. Benedetto	»	49.640
5° Doria dott. Giuseppe	»	49.277
6° Giordano dott. Ernesto	»	49.004
7° Vivenzio dott. Beniamino	»	47.867
8° Acone dott. Felice	»	46.915
9° Papa dott. Ettore	»	46.140
10° De Paola dott. Giov. di Gennaro	»	46.000
11° Ripandelli dott. Francesco	»	45.956
12° Nigro dott. Antonio	»	45.643
13° Palma dott. Bruno	»	45.551
14° Di Grezia dott. Aniello	»	45.502
15° Sparano dott. Angelo	»	44.459
16° Morante dott. Candido	»	43.186
17° Ianuario dott. Salvatore	»	41.734
18° Suppa dott. Antonino	»	41.273
19° Lepore dott. Mariano	»	41.188
20° Sandoli dott. Gino	»	40.910
21° D'Amore dott. Giuseppe	»	39.957
22° Montesano dott. Domenico	»	39.865
23° Trodella dott. Eolo	»	39.637
24° Della Cioppa dott. Salvatore	»	39.274
25° De Buono dott. Giuseppe	»	39.137
26° De Paula dott. Giov. fu Eduardo	»	39.001
27° Malzone dott. Vittorino	»	38.865
28° Fischetti dott. Francesco	»	38.727
29° De Benedetto dott. Vincenzo	»	35.729

(Omissis).

Avellino, addì 28 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO.

(Omissis).

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per il posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1° Russo dott. Lorenzo - Savignano di Puglia.
2° Bianco dott. Giovanni - S. Angelo dei Lombardi.
3° Del Giudice dott. Michele - Montefredane.
4° Abbatecola dott. Benedetto - Rocchetta S. Antonio.
5° Doria dott. Giuseppe - Capriglia Irpina.
6° Giordano dott. Ernesto - Conza della Campania.
7° Vivenzio dott. Beniamino - Domicella.

(Omissis).

Avellino, addì 28 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

(1376)

REGIA PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE.

Veduti gli atti relativi al concorso bandito per la attribuzione delle condotte ostetriche vacanti nella Provincia dalla data del 30 novembre 1936;

Veduto il verbale redatto dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Veduto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti alle condotte ostetriche vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1936:

1. Gilardoni Enrica	punti	54.686/100
2. Tamburini Benvenuta	»	53.906/100
3. Restelli Maria	»	49.625/100
4. Zoia Erminia	»	49 /100
5. Riganti Elide	»	48.906/100
6. Beltramini Assunta	»	48.718/100
7. Zardoni Rina	»	48.436/100
8. Forni Giovanna	»	47.562/100
9. Girardi Angela	»	47.500/100
10. Bergonzoli Isolina	»	46.624/100
11. Mascheroni Rina	»	46.406/100
12. Valdani Vanda	»	46.375/100
13. Riboli Elda	»	46.312/100
14. Saldini Lina	»	45.875/100
15. Mattioni Benvenuta	»	45.843/100
16. Cervini Iolanda	»	45.468/100
17. Semenzato Dirce	»	44.875/100
18. Vitali Beatrice	»	44.372/100
19. Colombo Augusta	»	43.438/100
20. Pariani Albina	»	43.375/100
21. Merletti Angela	»	40.781/100
22. Nidasio Regina	»	40.624/100
23. Innocenti Armanda	»	40 312/100
24. Crosta Romilda	»	39.968/100
25. Colombo Vincenza	»	38.750/100
26. Trisoglio Antonia Enrica	»	38.124/100
27. Baratelli Massilla	»	37 781/100
28. Barotto Elda	»	37.312/100
29. Ubezio Giuseppina	»	35.483/100

Varese, addì 26 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CHIESA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE.

Veduti gli atti relativi al concorso bandito per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1936;

Veduta la graduatoria delle candidate approvata con decreto pari data e numero;

Veduto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sotto elencate concorrenti sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche rispettivamente a fianco di ognuna indicate:

1. Gilardoni Enrica - Varese 2ª.
2. Tamburini Benvenuta - Varese 3ª.
3. Restelli Maria - Porto Ceresio.
4. Zoia Erminia - Albizzate - Solbiate Arno.
5. Riganti Elide - Carnago - Gornate Olona.
6. Beltramini Assunta - Monvalle.
7. Zardoni Rina - Casciago.
8. Forni Giovanna - Cunardo - Ferrera di Varese.
9. Girardi Angela - Rancio Valc. - Cassano Valcuvia - Masciago Primo.

Varese, addì 26 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CHIESA.

(1377)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Premesso che con proprio decreto 18 giugno 1936, n. 14363, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 155 del 7 luglio 1936, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato nei comuni di Forlì, Rimini e Cesena, è stata approvata la graduatoria del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia e di cui al bando di concorso 28 maggio 1935-XIII;

Che, a seguito de ricorso straordinario al Re, avanzato dal candidato Ravalli dott. Sebastiano avverso il decreto di pari data e numero che designava i vincitori del predetto concorso, veniva annullato il citato provvedimento con R. decreto 16 settembre 1937, n. 2065;

Che di conseguenza la Commissione giudicatrice ha provveduto, in seduta 12 febbraio 1938 a completare la graduatoria precedentemente formulata col dare atto che al concorrente Ravalli dott. Sebastiano, classificato al 27° posto della cennata graduatoria con punti 8,33/50 compete, in forza del titolo di invalido di guerra a lui riconosciuto col sopra indicato R. decreto 16 settembre 1937, il diritto di precedenza a' sensi dello art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella nomina ad uno dei posti di veterinario condotto di cui al concorso in parola,

Veduti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria riportata nel precedente decreto 18 giugno 1936, n. 14363, che qui si intende integralmente riprodotta, completata del diritto di precedenza riconosciuto al 27° classificato, dott. Ravalli Sebastiano, in forza dell'art. 8 della legge 21 aprile 1921, n. 1312.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'Albo della Prefettura di Forlì e nei comuni di Forlì, Rimini e Cesena.

Forlì, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: UCCELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il R. decreto 16 settembre 1937 col quale è stato accolto il ricorso prodotto in via straordinaria dal dott. Sebastiano Ravalli avverso il decreto prefettizio 18 giugno 1936, n. 14363;

Veduto il proprio decreto di pari numero e data col quale si approva la graduatoria dei concorrenti a cinque posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia e di cui al bando di concorso 28 maggio 1935-XIII;

Tenuto conto nell'ordine di graduatoria, del diritto di precedenza spettante al dott. Ravalli (27° classificato), in forza dell'articolo 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e delle sedi indicate dai concorrenti nelle rispettive domande;

Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a cinque posti di veterinario condotto di cui in narrativa e destinati a prestare servizio nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1° Braschi Rinaldo Forlì, 2ª condotta;
2° Graziosi Antonio Rimini, veterinario aggiunto;
3° Miege Giuseppe Cesena, veterinario aggiunto;
4° Guidi Aldo Forlì, veterinario aggiunto;
5° Ravalli Sebastiano Cesena, 2ª condotta.

Il candidato dott. Santoni Luigi, classificato 2° non è stato dichiarato vincitore avendo indicata soltanto la 2ª condotta di Forlì già assegnata al primo in graduatoria.

Il candidato dott. Guidi Aldo, 6° classificato, è stato dichiarato vincitore del posto di veterinario aggiunto di Forlì in luogo del dott. Rossi Angelo, 5° classificato, il quale ha rinunciato al posto.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: UCCELLI.

(1321)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio n. 16655 del 31 luglio 1937 relativo all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 13 posti di veterinario condotto nei Comuni di questa Prefettura;

Visto il decreto prefettizio 31 luglio 1937, n. 34378, col quale fu, tra l'altro, dichiarato vincitore del posto di veterinario comunale di Tegiano il concorrente dott. Mazzanti Tommaso;

Vista la lettera del podestà del suindicato Comune del 4 febbraio 1938, n. 381, comprovante la mancata accettazione del posto da parte del suindicato dott. Mazzanti entro il termine di tempo prescritto;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi, approvato con R. decreto 22 luglio 1914, n. 281;

Accertato che i concorrenti che seguono nella graduatoria il suindicato dott. Mazzanti fino al n. 14, sono stati designati per la nomina nelle sedi da ciascuno di essi indicate per ordine di preferenza;

Accertato che il 15° graduato dott. Antonio Capaldo, domiciliato nel comune di Ascoli Satriano, provincia di Foggia, indicò nella domanda, per ordine di preferenza le condotte di Piaggine e Montesano (che sono state assegnate ad altri concorrenti) e quella di Tegiano ora vacante;

Decreta:

Il veterinario dott. Antonio Capaldo è designato per la nomina di titolare della condotta veterinaria consorziale di Tegiano in sostituzione del dott. Tommaso Mazzanti, rinunciatario.

Salerno, addì 11 febbraio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MANNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio n. 16655 del 31 luglio 1937 relativo all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 13 posti di veterinario condotto nei Comuni di questa Provincia;

Visti i decreti prefettizi 31 luglio 1937, n. 34378, e n. 2607 del 21 gennaio 1934 con i quali furono dichiarati vincitori del posto di veterinario comunale di S. Severino Rota in primo tempo il concorrente dott. Roberto Giudice e successivamente il dott. Angelo Cerrato;

Visti gli atti di ufficio comprovanti la mancata accettazione del posto da parte dei suindicati dott. Del Giudice e Cerrato, entro il termine di tempo prescritto;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi approvato con R. decreto 22 luglio 1914, n. 281;

Accertato che i concorrenti che seguono nella graduatoria i suindicati dottori Del Giudice e Cerrato fino al n. 16 sono stati designati per la nomina nelle sedi da ciascuno di essi indicate per ordine di preferenza;

Accertato che il 17° graduato dott. Arrigo Bergamini domiciliato nel comune di S. Cipriano Picentino indicò nella domanda per ordine di preferenza la condotta di Potevagnano (che è stata assegnata ad altro concorrente) e quella di S. Severino Rota ora vacante;

Decreta:

Il veterinario dott. Arrigo Bergamini residente nel comune di S. Cipriano Picentino, è designato per la nomina di titolare della condotta veterinaria comunale di S. Severino Rota, in sostituzione dei dottori Roberto Giudice ed Angelo Cerrato, rinunciatari.

Salerno, addì 28 febbraio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MANNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio n. 16655 del 31 luglio 1937 relativo all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 13 posti di veterinario condotto nei Comuni di questa Provincia;

Visto il decreto prefettizio 31 luglio 1937, n. 34378, col quale fu, tra l'altro, dichiarato vincitore del posto di veterinario consorziale di Sanza il concorrente dott. Calugi Vinnoco.

Visti gli atti d'ufficio e la lettera del podestà del suindicato Comune del 24 febbraio c. a. comprovante la mancata accettazione del posto da parte del suindicato dottore e di altri graduati che erano stati designati per la nomina;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi approvato con R. decreto 22 luglio 1914, n. 281;

Accertato che i concorrenti che seguono nella graduatoria il suindicato dott. Vinnoco fino al n. 19 sono stati designati per la nomina nelle sedi da ciascuno di essi indicate per ordine di preferenza;

Accertato che il 20° graduato dott. Luigi Malavasi domiciliato nel comune di Caggiano indicò nella domanda, per ordine di preferenza le condotte di S. Severino Rota, Pontecagnano, Fisciano e Tegiano (che sono state assegnate ad altri concorrenti) e quella di Sanza ora vacante;

Decreta:

Il veterinario dott. Luigi Malavasi è designato per la nomina di titolare della condotta veterinaria consorziale con sede in Sanza in sostituzione del dott. Vinnoco e di altri designati e rinunciatari.

Salerno, addì 28 febbraio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MANNO.

(1320)

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto 18 marzo 1937-XV, con cui veniva bandito il concorso a posti di ostetrica condotta nei comuni di Montedoro e Villalba, successivamente prorogato al 30 giugno 1937 con decreto Prefettizio 12 aprile 1937 e ancora prorogato al 16 agosto con decreto prefettizio 29 giugno 1937;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1937 e successivamente modificata;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice per il concorso a posti di ostetrica condotta nei comuni di Montedoro e Villalba:

1. Anzaldi Vincenza . . . . con punti 53,62
2. Vetro Giuseppa . . . . » » 52,93
3. Tona Maria . . . . » » 52,37
4. Sfarrazza Angela . . . . » » 47,35

Caltanissetta, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RISTAGNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto pari data e numero col quale si approva la graduatoria delle concorrenti presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso a ostetrica condotta nel comune di Montedoro e Villalba;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La ostetrica signora Vetro Giuseppa è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta, messo a concorso nel comune di Montedoro.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Caltanissetta, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RISTAGNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto pari data e numero col quale si approva la graduatoria delle concorrenti presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta nei comuni di Montedoro e Villalba;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La ostetrica signora Anzaldi Vincenza è dichiarata vincitrice del concorso a ostetrica condotta bandito per il comune di Villalba.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Caltanissetta, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RISTAGNO

(1318)

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria delle vincitrici del concorso al posto di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto il proprio decreto 4 agosto 1937-XV, n. 4908, col quale approvava la graduatoria delle candidate risultanti idonee nel concorso ai posti di levatrice condotta, per la provincia di Vicenza, bandito il 31 dicembre 1935;

Visto che la levatrice Coralli Marina in Ragazzi con lettera 7 gennaio 1938 ha presentato al comune di Gambellara le sue dimissioni di levatrice condotta, nominata a seguito del concorso di cui sopra;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Dichiara:

La levatrice Valente Mery vincitrice del concorso al posto di levatrice condotta del comune di Gambellara.

Vicenza, addì 11 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ALLIANDI.

(1319)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria del concorso a 3 posti di medico igienista presso il comune di Genova.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Veduto il proprio decreto in data 20 luglio 1937-XV col quale veniva indetto il pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di medico-igienista di 2ª classe presso il comune di Genova;

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 26 dicembre 1937-XVI, nonchè la graduatoria dei candidati risultati idonei formulata dalla stessa Commissione;

Ritenuta la regolarità degli atti del concorso e delle operazioni della Commissione giudicatrice;

Veduti gli articoli 60 e 23 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a tre posti di medico-igienista di 2ª classe presso il comune di Genova:

1° Dott. Fagiani Renato fu Arturo . . con punti 144/200
2° Dott. Pesce Giovanni fu Angelo . . » » 128,5/200
3° Dott. Margani Giuseppe fu Luigi . » » 114,5/200

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 28 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ALBINI.

(1322)

REGIA PREFETTURA DI SIRACUSA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Vista la deliberazione n. 27 del 12 marzo 1938-XVI, resa esecutiva con provvedimento n. 6470 del 21 marzo 1938-XVI, con la quale il commissario prefettizio di Ferla chiama in servizio la signora Ganci Giuseppa, quale titolare del posto di levatrice condotta del detto Comune, essendo risultata vincitrice del relativo concorso bandito nel dicembre 1936;

Visti i propri decreti n. 28724 del 3 novembre 1937 con i quali veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per il conferimento dei posti di levatrici condotte nei Comuni di Cassaro e Siracusa (Borgata S. Lucia) e la dichiarazione delle vincitrici del concorso stesso, regolarmente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno;

Ritenuto che, in seguito alla nomina della signora Ganci Giuseppa a levatrice condotta di Ferla viene a rendersi vacante, entro i primi sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la condotta ostetrica del Comune di Cassaro di cui era già titolare la signora Ganci stessa;

Riesaminate le istanze di ammissione al concorso di cui sopra in relazione alla graduatoria delle idonee ed all'ordine di preferenza da esse manifestato per i singoli posti messi a concorso;

Ritenuto che la signora Bellofiore Adelina fu Salvatore, terza in graduatoria, è stata la 2ª classificata per il comune di Cassaro che è stato indicato come prima condotta preferita, per cui tale condotta deve attribuirsi alla medesima signora Bellofiore Adelina che, all'uopo interpellata, ha già dichiarato di accettarla;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, a modifica del decreto relativo alla dichiarazione dei vincitori, sopracitato;

Decreta:

La signora Bellofiore Adelina fu Salvatore è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Cassaro.

Il presente decreto, che sarà pubblicato a norma di legge, verrà notificato alla interessata a cura del commissario prefettizio al comune di Siracusa.

Siracusa, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MASSA.

(1323)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.